COMUNITÀ INTERNAZIONALE DI PSICOANALISI

fondazione per la critica sociale

laboratorio nuova buonarroti
gruppo Quinto Alto

MEDIATECA TOSCANA

OTTOBRE 2019 / GIUGNO 2020

Il fascismo come stato d'animo

DOVE: biblioteca FST - Mediateca - Via San Gallo, 25 - FIRENZE
INFO: Cristina Dell'orso, tel. 055 2719036 /mail: c.dellorso@fst.it
L'INGRESSO È GRATUITO MA È GRADITA LA PRENOTAZIONE

fondazione sistema toscana

INGRESSO LIBERO

Nel suo racconto *Mario e il mago* Thomas Mann parla di uno «stato d'animo» fascista, che accompagna ma anche si distingue dal fascismo *regime* e dal fascismo *ideologia*: è come un umore sottile che contagia inavvertito, spesso del tutto inconsapevole, i gesti e le parole della vita quotidiana, abbastanza lentamente perché i soggetti che ne sono invasi passino impercettibilmente all'accettazione e al consenso per un modo di essere che avrebbero trovato impensabile e inaccettabile fino a poco tempo prima. Si discute molto se di fronte ai fenomeni di razzismo etnico e sovranismo oggi presenti in Italia si possa parlare di una riproposizione del fascismo. Se ci riferiamo al fascismo-ideologia o al fascismo-regime, si può rispondere che sono ancora molto minoritari, anche se in crescente espansione. Diverso è il discorso per quello che abbiamo definito «stato d'animo».

E che rischia di divenire comportamento quotidiano, condotta di vita, orizzonte del dicibile, abitudine spontanea. I film che proponiamo alla visione e allo studio si riferiscono a tre volti del fascismo (francese, tedesco, italiano) in cui emerge chiaramente la preformazione e la deformazione della vita quotidiana che esso opera lentamente e pervasivamente. Oltre al problema del contenuto, sarà discusso anche quello formale: che ruolo ha avuto il cinema nella rappresentazione e nell'autorappresentazione dei fascismi, e dunque nella formazione di una mentalità collettiva di massa? In che modo è possibile rappresentare in modo non grottesco, ma con tutta la necessaria serietà, il fenomeno del fascismo italiano? Sullo sfondo la domanda più inquietante: quanto il fascismo come "stato d'animo" ci riguarda nell'attualità politica e psichica che stiamo attraversando?

Programma

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE, ORE 16.00-19.00
Vincere (M. Bellocchio, 2009)
VENERDÌ 15 NOVEMBRE, ORE 16.00-19.00
Il trionfo della volontà (L. Riefensthal, 1935)
GIOVEDÌ 5 DICEMBRE, ORE 16.00-19.00
Cognome e nome: Lacombe Lucien (L. Malle, 1974)
GIOVEDÌ 9 GENNAIO, ORE 16.00-19.00
La nave bianca (R. Rossellini, 1941)
GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO, ORE 16.00-19.00
Una giornata particolare (E. Scola, 1977)
GIOVEDÌ 5 MARZO, ORE 16.00-19.00
Estate violenta (V. Zurlini, 1959)
GIOVEDÌ 2 APRILE, ORE 16.00-19.00
Il conformista (B. Bertolucci, 1970)
GIOVEDÌ 7 MAGGIO, ORE 16.00-19.00
Mr. Klein (J. Losey, 1976)
GIOVEDÌ 4 GIUGNO, ORE 16.00-19.00
Il nastro bianco (M. Haneke, 2009)

Ogni proiezione sarà preceduta da una breve introduzione e seguita da una discussione libera. Relatori: Rino Genovese, Mario Pezzella, Stefano Socci, Francesco Verri, Alberto Zino.

L'iniziativa è promossa da: Mediateca Regionale Toscana, Fondazione per la Critica Sociale, Comunità Internazionale di Psicoanalisi e Laboratorio Nuova Buonarroti Gruppo Quinto Alto.

per approfondimento

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

Ernst Nolte, *I tre volti del fascismo*
Emilio Gentile, *Le origini dell'ideologia fascista*
George L. Mosse, *Le origini culturali del Terzo Reich*
Zeev Sternhell, *Né destra né sinistra*
Sigmund Freud, *Psicologia delle masse e analisi dell'Io*
Umberto Eco, *Il fascismo eterno*